



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in allegato.

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0015576 del 27/06/2012

Pratica N. DVA-4RI-00 [2011.0066].

Prof. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

Oggetto: Riesame dell' Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. sita nel Comune Genova - Riunione della Conferenza di Servizi del 25 giugno 2012 - Trasmissione verbale.

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 25 giugno 2012 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del riesame della autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di cui in oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17_2012-0021.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57225023 - Fax 06-57225068
e-mail: dva-IV@minambiente.it

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Liguria
Piazza De Ferrari, 1
16121 Genova
Fax n. 010 5488050
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
protocollo@pec.regione.liguria.it

Al Commissario Straordinario della Provincia
di Genova
Piazzale Mazzini, 2
16122 Genova
Fax n. 010 5499419
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
protocollo@cert.provincia.genova.it
commissariostraordinario@provincia.genova.it

Al Sindaco del Comune di Genova
Via Garibaldi, 9
16124 Genova
Fax n. 010 2469941
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
comunegenova@postemailcertificata.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali
Capo di Gabinetto
Via Veneto 56
00187 Roma
Fax n.06 48161441
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
segrgabinetto@lavoro.gov.it
lfantini@lavoro.gov.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto -
Lungotevere Ripa 1
00153 Roma - Fax.: 06 59943278
Settore Salute - Direzione Generale
Prevenzione e salute - Via Giorgio Ribotta 5
00144 Roma - Fax: 06 59943554
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it
giovanni.marsili@iss.it
gaetano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Fax n. 06 47053980
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

Al Direttore Generale dell'ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389-2450
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
segreteria.direzione@isprambiente.it
massimo.bozzo@apat.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Fax n. 06 57225194
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica di Genova
Via Idroscalo, 1
16143 Genova Porto (GE)
Fax n. 010 2463499
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica agli indirizzi:
fabio.muscardin@enel.com
alessandro.gregoli@enel.com
enel_produzione_ub_genova@pec.enel.it;

Esclusivamente inviato via posta elettronica
agli indirizzi:

etortelli@comune.genova.it
testini.g@provincia.genova.it
francesca.giarolli@isprambiente.it
fordelli.antonio@minambiente.it
pieroluigi.bianchi@enel.com
salvatore.casula@enel.com
marcello.saralli@sviluppoeconomico.gov.it



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È FORMATO
DA N. 25 PAGINE

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe [Signature])



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica della Società ENEL Produzione S.p.A. ubicata nel Comune di Genova

RESOCONTO VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 25 giugno 2012

Il giorno 25 giugno 2012, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la seconda Conferenza di Servizi convocata con nota del 13 giugno 2012, prot. n. DVA-2012-14366, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 29-quater, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., ai fini del riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la centrale termoelettrica della Società ENEL Produzione S.p.A. ubicata nel Comune di Genova.

Alla riunione partecipano i rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero della salute, del Comune e della Provincia di Genova, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 29-quater, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed il rappresentante dell'ISPRA. Interviene, inoltre, il Presidente della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e della Regione Liguria (*All. 1*).

Il Presidente richiama gli esiti della precedente Conferenza di Servizi del 23 giugno 2011, durante la quale si è deliberato di aggiornare i lavori ad altra seduta al fine di consentire alla Commissione IPPC di effettuare un ulteriore approfondimento tecnico, alla luce delle osservazioni presentate dal Gestore e della richiesta avanzata dal rappresentante della Provincia di Genova.

Il Presidente pone all'attenzione della Conferenza l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC, sulla base della formale richiesta di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla società Enel Produzione S.p.A. di Genova, presentata dalla Regione Liguria, con decreto n. DSA-2009-0001912 del 22 dicembre 2009, nonché il nuovo Parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione IPPC e trasmesso con nota del 24 maggio 2012, prot. n. CIPPC-00-2012-0000444, comprensivo delle conclusioni del supplemento istruttorio richiesto e condotto dalla Commissione IPPC.

Il Presidente informa la Conferenza che il Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, con nota fax del 23 giugno u.s., prot. n. 204429, esprime piena condivisione del Parere istruttorio conclusivo reso dalla commissione Istruttoria IPPC e relativo all'impianto in argomento (*All. 2*).

[Handwritten signatures and initials]

Il Presidente informa i presenti che, la società Enel Produzione S.p.A., ha presentato le proprie osservazioni con nota PEC del 22 giugno 2012, successivamente rettificata con nuova nota PEC in data 23 giugno per la presenza di alcuni errori materiali nel file precedentemente inviato.

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del gestore ed esame delle osservazioni trasmesse con nota PEC del 22 giugno 2012, successivamente rettificata per la presenza di alcuni errori materiali nel file precedentemente inviato in apertura dei lavori della Conferenza;
2. discussione in merito al Parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC e trasmesso con nota del 24 maggio 2012, prot. n. CIPPC-00-2012-0000444.

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti dell'Enel Produzione S.p.A. che depositano agli atti il documento definitivo riepilogativo di quanto già trasmesso con le sopracitate note PEC e, procedono altresì ad illustrarne il contenuto (All. 3).

Il Presidente della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni al Parere istruttorio conclusivo ed al relativo Piano di monitoraggio e controllo, presentate dal Gestore in data odierna, precisa quanto segue.

- Con riferimento all'osservazione identificata dal numero I-1 alla prescrizione di cui al par. 5.3.3 – punto o) pag- 53-62 del Parere istruttorio conclusivo la stessa si trasforma nella sola proroga di 6 mesi anziché 30 gg come previsti nella prescrizione per l'adeguamento dell'impianto;
- Con riferimento all'osservazione identificata dal numero I-2 alla prescrizione di cui al par. 5.3.3 – punto f) pag- 52-62 del Parere istruttorio conclusivo la stessa si ritiene accoglibile limitatamente alla parte in cui il Gestore deve monitorare con frequenza mensile la concentrazione di cloro, fluoro e metalli nel carbone attraverso il campione rappresentativo di combustibile in luogo di quanto prescritto ovvero attraverso l'analisi di un campione medio mensile. Viene poi aggiunto alla frase "5 giorni consecutivi" la locuzione "di funzionamento".
- Con riferimento all'osservazione identificata dal numero I-3 alla prescrizione di cui al par. 5.3.2 –pag- 49-62 del Parere istruttorio conclusivo, la stessa si ritiene accoglibile.
- Con riferimento alle osservazioni identificate dai numeri II-1, II-2, II-3, II-4, II-5, le stesse si ritengono accoglibili nella misura in cui vengono accolte le osservazioni alle relative prescrizioni;
- Con riferimento alle osservazioni identificate dai numeri III-1, III-3, e dal IV-1 al IV-7, e dal IV-9 al IV- 11 le stesse si ritengono accoglibili in quanto descrittive;
- Con riferimento all'osservazione identificata dal numero IV-8, si precisa che, dall'esame della stessa richiesta durante i lavori della Conferenza, è emersa un'incongruenza con quanto riportato nel Parere istruttorio conclusivo. Tenuto conto del fatto che, come di dichiarato dal Gestore la sezione 4 (da 70 MWe) è stato definitivamente arrestato a far data dal 1° giugno 2012, la somma del flusso di massa relativo ai camini 1 e 2 avrà i corrispondenti limiti SO2 – 90; NOx – 110; CO – 11 e polveri 4,5 riferiti a t/mese. In tal senso andrà adeguata la tabella n. 1 a pag. 47-48 del Parere istruttorio conclusivo. Pertanto la Sezione 4 è esclusa dall'Autorizzazione integrata ambientale oggetto del presente riesame;
- Con riferimento alle osservazioni identificate dai numeri III-2, V-1, V-3, V-4 si demanda l'accoglimento delle stesse alla successiva valutazione tecnica da parte di ISPRA;
- Con riferimento alle osservazioni identificate dai numeri V-2, V-5, VI-1 le stesse si ritengono accoglibili.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and center.

I rappresentanti degli Enti locali chiedono di verificare se l'impianto è soggetto alla normativa in materia di prevenzione dal rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs n. 334/99 e s. m. i..

Il Presidente assicura che il Parere verrà adeguato tenuto conto dell'intervenuta notifica da parte di Enel del dicembre 2011.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico e della salute e degli Enti locali esprimono parere favorevole al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto in argomento, nel rispetto di quanto proposto dal Presidente della Commissione IPPC e concordato in sede di Conferenza.

Il rappresentante dell'ISPRA esprime, ai sensi dell'art. 5 comma 11, del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al Piano di monitoraggio e controllo alla luce delle osservazioni proposte e concordate in sede di Conferenza.

La Conferenza delibera quindi di:

- a) dare mandato alla Commissione IPPC di modificare il Parere istruttorio, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, alla luce delle osservazioni presentate dal gestore, concordate durante i lavori e dell'indicazione relativa a quanto contenuto nel D.Lgs. n. 334/99;
- b) esprimersi favorevolmente in merito al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Genova (GE) di cui alla domanda presentata in data 29 settembre 2006 dalla Società ENEL Produzione S.p.A., con sede legale in Viale Regina Margherita, n. 125, Roma e successivamente integrata, alle condizioni di cui al Parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 24 maggio 2012, prot. n. CIPPC-00-2012-0000444, come adeguato ai sensi della lett. a).

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 13.00 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per il Ministero dello sviluppo economico

Per il Ministero della salute

Per il Comune di Genova

Per la Provincia di Genova

Per la Commissione IPPC

Per l'ISPRA

ALLEGATO 1**Elenco nominativo dei rappresentanti**

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Dott. Mauro Dionisio	Ministero della salute
Ing. Marcello Saralli	Ministero dello sviluppo economico
<i>assente</i>	Regione Liguria
Dott. Giovanni Testini	Provincia di Genova
D.ssa Elena Tortelli	Comune di Genova
Ing. Dario Ticali Dott. Antonello Fardelli	Commissione IPPC
Francesca Giarolli	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PREVENZIONE E COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE PREVENZIONE SANITARIA

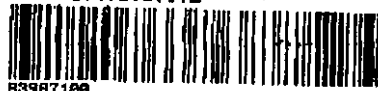
Ufficio IV
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

DGPREV/IV/1.4.c.d.1.2

DGPREV

0002908-P-04/02/2011

I.4.c.d.1.2



83987108

Dott. Lo Presti
Al Ministero dell'Ambiente, Tutela del
Territorio e del Mare
D.G. per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44
00144 Roma
Fax 06 57225068

OGGETTO: Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/05 per
il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si comunica che, in rappresentanza di questa Amministrazione, sono designati a partecipare alle Conferenze dei Servizi in oggetto i seguenti dirigenti:

Dott.ssa Liliana La Sala	Direttore dell'Ufficio IV - D.G. Prevenzione Sanitaria
Dott. Mauro Dionisio	Dirigente Medico di II fascia - D.G. Prevenzione Sanitaria
Ing. Francesco De Blasio	Dirigente Ingegnere di II fascia - D.G. Prevenzione Sanitaria

Inoltre, in rappresentanza dell'Istituto Superiore di Sanità sono designati a partecipare

Dott. Giovanni Marsili	Primo Ricercatore
Dott. Gaetano Settimo	Collaboratore Tecnico.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO IV
(Dott.ssa Liliana La Sala)

UP 6/25



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
IL DIRETTORE GENERALE

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DXP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0017144 - 01/10/2010 - T:SCITA

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio
e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA
Fax n. 06-5722.5068

Trasmessa via fax

OGGETTO: Impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici.
Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - D.Leg.vo n. 59/2005.
Conferenze di Servizi.

A seguito della richiesta formulata il giorno 29 settembre 2010, si fa presente quanto segue.

L'Ing. Marcello Saralli, Dirigente della Divisione II - Produzione Elettrica di questa Direzione Generale, rappresenta il Ministero dello Sviluppo Economico nelle Conferenze di Servizi indette da Codesta Amministrazione ai fini del rilascio dell'A.I.A., relativamente ai procedimenti attinenti gli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici.

L'Ing. Marcello Saralli può delegare, per sostituzione o supporto, altri addetti alla medesima Divisione, per gli stessi scopi sopra menzionati.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
(Dott.ssa Rosaria Romano)

Rosaria Romano

CAF



Provincia di Genova

*Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Divisione IV – Rischio Rilevante e Autorizzazione
Integrata Ambientale

Io sottoscritto Giuseppe Piero Fossati, Commissario Straordinario e legale rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Genova,

DELEGO

a partecipare alla Conferenza di Servizi per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla centrale termoelettrica di ENEL Produzione S.p.A. di Genova, convocata per il giorno 25 giugno 2012, il Dott. Giovanni Testini in servizio presso la Direzione Ambiente Ambiti Naturali e Trasporti, conferendo alla stesso facoltà di esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente in ordine alle decisioni da assumere nella riunione.

Genova,

Il Commissario Straordinario
Giuseppe Piero Fossati

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Piero Fossati', written over a horizontal line.



Il Sindaco di Genova

MP

22-06-2012

Prot. N 198523

DELEGA

Si comunica che alla seconda riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 29-quater, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto n. DSA -DEC- 2009 -00001912 del 22 dicembre 2009 alla centrale termoelettrica di ENEL Produzione S.p.A. sita nel Comune di Genova, convocata lunedì 25 giugno 2012 alle ore 10.30 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a Roma in Via Cristoforo Colombo 44 piano IX stanza 901, parteciperà in rappresentanza della Civica Amministrazione la D.ssa Elena Tortelli della Direzione Ambiente Igiene Energia.

Cordialmente.

Marco Doria

Marco Doria

Spett.le
Ministero dell'Ambiente
E della Tutela del Territorio
E del Mare
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AA



Roma,
Prot. n.

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - **ROMA**
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione seconda riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art.29-quater, comma 5, del D.Lgs. N. 152/06 per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto N. DSA-DEC-2009-00001912 del 22 Dicembre 2009 alla centrale termoelettrica di ENEL Produzione S.p.A. sita nel Comune di Genova (GE).

Con la nota n. DVA/2012/0014366 del 13 Giugno 2012 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **25 Giugno 2012 alle ore 10,30.**

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC ad interim
Dr. Claudio Campobasso*

All. c.s.

COPIA IPPC (DI UED)

es/25

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

WAD

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05**Riunione 25 Giugno 2012 ore 10,30****presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ENEL Produzione S.p.A. -	Centrale termoelettrica di Genova	Dott.ssa Francesca Giarolli



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Conferenza di Servizi del 25 giugno 2012

Società ENEL Produzione S.p.A. centrale ubicata nel Comune di Genova, procedimento per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale decreto n. DVA-DEC-2009-00001912 del 22/12/2009, ai sensi dell'art. 29-quarter, c. 5, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
MAURELIO SARALLI	MIN. VILUPPO EC.	06-47052352	06-47877783		
EUGENIA TOZZELLI	COMUNE GE	010 5573191		etozzelli@comune.genova.it	
GIOVANNI TESTINI	Prov. Genova	010 5499800	00 5499821	testini.g@provincia.genova.it	
FRANCESCA GAROLLI	ISPRA	065007261		Francesca.garolli@isprambiente.it	
MAURO BIONISIO	MIN SALUTE	0659942714		m.dionisio@sanita.it	
GIOLIANA MARSILI	ISS	0669902878		MARSILI@ISS.IT	
ANTONIO FARDELLI	COM. IPPC	0657225033		antoni.fardelli@minambiente.it	
MARCO TICAZZI				MARCO TICAZZI MARCO.TICAZZI@MINAMBIENTE.IT	

MP 11/25

Intervengono inoltre alla Conferenza di Servizi del 25 giugno 2012, convocata per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società ENEL Produzione S.p.A di Genova con decreto n. DVA-DEC-2009-00001912 del 22/12/2009, i signori:

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL	FIRMA
PICCOLI WILIBRANDA	ENEL RET	329 34 5732	02/233 7175	piero.ausilio@enel.it	[Signature]
SALVATORE CASUA	ENEL PRO	329 66 90134		roberto.casua@enel.com	[Signature]
MUSCARDIN FABIO	ENEL PRODUT	329 48 78 608	010 2463499	fabio.muscardin@enel.com	[Signature]

12/25
CMO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali



REGIONE LIGURIA - DSA - 2012 - 0015259 del 25/06/2012

20 GIU. 2012 [Signature]

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova,
Prot. n. PG/2012/95536
Allegati:

SERVIZIO ARIA E CLIMA

Oggetto: Convocazione seconda riunione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 29 quater, comma 5, del d.Lgs 152/06 per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto n. DSA-DEC-2009-00001912 del 22/12/09 alla Centrale termoelettrica di ENEL Produzione S.p.A. di Genova

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma



Con relazione alla nota DVA-2012-0014366 del 13/6/2012 di convocazione in data 25/6/2012 della Conferenza in oggetto, si esprime piena condivisione del parere istruttorio conclusivo relativo all'impianto reso dalla Commissione istruttoria IPPC ed allegato alla nota stessa.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Prescrizione

Osservazioni

Proposte

La richiesta di correlare le concentrazioni medie orarie delle polveri riscontrate ai camini tramite lo SME, con l'efficienza dei sistemi triboelettrici, risulta di difficile comprensione, se non meglio specificata alla luce delle diverse caratteristiche delle due misure e delle modalità di "confronto" tra le misure stesse. Nello specifico, non è chiaro "se e come" tale correlazione possa essere effettuata e non sono chiari anche i concetti relativi alle soglie di attenzione e allarme introdotti e descritti nel corrispondente punto del PMC (si veda l'osservazione II-1).

Nel caso specifico dell'Unità n° 6 di Genova, va precisato che i sistemi e la tecnologia di supervisione e controllo attualmente installati sul filtro non consentono di per sé, né l'acquisizione dei dati provenienti dai misuratori triboelettrici né la loro ipotetica correlazione con i dati provenienti dallo SME. I sistemi attualmente installati vengono utilizzati come indicazione di massima del funzionamento dei comparti del filtro, per cui a fronte di eventuali rotture di maniche o malfunzionamenti della soffiatura, l'operatore è in grado di percepire dalla variazione del segnale la presenza di un malfunzionamento, ma non di dedurne una misura precisa di polverosità. Tale informazione di massima, di tipo "qualitativo" e non "quantitativo", si aggiunge alla misura della concentrazione delle polveri al camino, ma non la sostituisce, né si confronta con essa. D'altro canto, la misura della concentrazione delle polveri al camino resta sempre la misura principale su cui basare ogni considerazione di buon funzionamento del filtro a maniche. Pertanto, un'eventuale implementazione della correlazione richiesta e di tale tipo di controllo "incrociato" imporrebbe di intervenire a modificare radicalmente il sistema di supervisione e controllo del filtro a maniche e probabilmente richiederebbe di sostituire i componenti con nuove e più moderne apparecchiature. A tal proposito, sottolineiamo che i misuratori triboelettrici sono gestiti attraverso un sistema proprietario del costruttore del filtro a maniche. Il costruttore stesso, interpellato in proposito, ha manifestato perplessità in merito alle attività che dovrebbero svolgersi, anche perché non risultano altre esperienze dello stesso tipo.

Riteniamo che tale prescrizione debba essere eliminata.

In subordine, qualora si ritenesse di mantenerla, sarebbe necessario accordare un tempo maggiore (minimo, tre mesi) per eseguire uno studio di fattibilità, coinvolgendo il costruttore e gli specialisti Enel. Successivamente, sarebbe necessario sottoporre all'AC e all'EC i risultati dello studio e definire un programma di realizzazione degli interventi impiantistici necessari, prima di avviare le relative verifiche.

Vale la pena di sottolineare che, nelle attuali condizioni di esercizio dell'Unità 6, i valori di concentrazione media oraria delle polveri misurati al camino, si collocano nel range 1-4 mg/Nmc, contro un VLE pari a 20 mg/Nmc. Inoltre, nell'esperienza pluriennale di esercizio dei filtri a maniche sia dell'impianto di Genova che di altri impianti Enel, è assodato che tali apparecchiature risultano molto affidabili per loro stessa natura, dovuta al modo con cui sono costruiti. In particolare, risulta assolutamente remota la possibilità di un drastico e improvviso peggioramento dell'efficienza del filtro.

Ricordiamo che tali sistemi vengono ispezionati e mantenuti durante le fermate programmate per revisione dell'unità produttiva (l'ultima delle quali si è svolta a novembre 2011) e che periodicamente, secondo quanto stabilito dal produttore delle maniche e in base ai risultati di campionamenti effettuati sul tessuto delle maniche stesse, vengono programmate le sostituzioni dei settori di maniche che

Testo del PI:

"o) Tutti i punti di emissione ceneri e carbone e che hanno come sistema di controllo dell'emissione filtri a tessuto e/o a manica devono essere ispezionati secondo il seguente schema temporale, al fine di assicurare che gli stessi siano operati propriamente e mantenuti adeguatamente:

- Ogni quattro mesi devono essere ispezionate le maniche/tessuti per rotture perdite ed altri difetti. Qualora si riscontrino anomalie, il Gestore ha l'obbligo di iniziare le operazioni di manutenzione nelle otto ore successive. Il Gestore deve registrare le operazioni di manutenzione eseguite e le operazioni di ispezione.

- Utilizzo di specifica procedura a garanzia dell'efficienza dei filtri a maniche asserviti alla sezione termoelettrica n° 6, correlando, in uno specifico rapporto quadrimestrale, le concentrazioni medie orarie delle polveri riscontrate ai camini 3, tramite il sistema di monitoraggio in continuo, con l'efficienza dei sistemi triboelettrici, specificandone nel dettaglio le caratteristiche di funzionamento e controllo.

- Ogni quattro mesi devono essere ispezionati i condotti di aspirazione, le cappe e le strutture metalliche di supporto dei filtri. Qualora si riscontrino anomalie, il Gestore ha l'obbligo di iniziare le operazioni di manutenzione nelle otto ore successive. Il Gestore deve registrare le operazioni di manutenzione eseguite e le operazioni di ispezione."

Testo proposto:

"o) Tutti i punti di emissione che convogliano il sistema di controllo dell'emissione filtri a tessuto e/o a manica devono essere ispezionati secondo il seguente schema temporale, al fine di assicurare che gli stessi siano operati propriamente e mantenuti adeguatamente:

- Ogni dodici mesi devono essere ispezionate le maniche/tessuti per rotture perdite ed altri difetti. Qualora si riscontrino anomalie, il Gestore ha l'obbligo di iniziare le operazioni di manutenzione nelle otto ore successive. Il Gestore deve registrare le operazioni di manutenzione eseguite e le operazioni di ispezione.

- Ogni dodici mesi devono essere ispezionate le strutture metalliche di supporto dei filtri. Qualora si riscontrino anomalie, il Gestore ha l'obbligo di iniziare le operazioni di manutenzione nelle otto ore successive. Il Gestore deve registrare le operazioni di manutenzione eseguite e le operazioni di ispezione."

<p>Descrizioni</p> <p>Semestralmente, in occasione dei giorni di esecuzione delle prove per la determinazione dei microinquinanti presenti nelle emissioni ai camini, il Gestore deve determinare il campione di carbone rappresentativo del combustibile utilizzato durante le prove stesse.... Il Gestore deve, inoltre, monitorare con frequenza mensile la concentrazione di cloro, fluoro e metalli (As, Se, Hg, Ni, Cr, Ti, Be, Cd, Pb, Cu e V) nel carbone attraverso l'analisi di un campione medio mensile di carbone costituito da almeno un kg di carbone al giorno per ciascuna delle caldaie in servizio prelevato per cinque giorni consecutivi.... alla ricezione delle relative analisi di laboratorio.</p>	<p>controllo, si ritiene opportuno precisare che il campione medio mensile di confronto per i parametri del carbone è quello rappresentativo del combustibile, realizzato durante le prove dei microinquinanti e non quello medio mensile. Inoltre è necessario prevedere che il campione di carbone medio mensile prelevato per il confronto possa riferirsi a 5 giorni anche non consecutivi e che il campione medio mensile debba riferirsi non al mese solare, bensì a 30 giorni di funzionamento anche non consecutivi. Quanto sopra a motivo delle mutevoli e imprevedibili richieste di mercato che determinano il funzionamento dell'impianto.</p>	<p>in un punto più vicino possibile alle caldaie, le modalità meglio precisate nel Piano di Monitoraggio. Il Gestore deve, inoltre, monitorare la concentrazione di cloro, fluoro e metalli (As, Se, Hg, Ni, Cr, Ti, Be, Cd, Pb, Cu e V) nel carbone attraverso l'analisi di un campione come campione di 30 gg. di funzionamento almeno un kg di carbone al giorno per ciascuno per cinque giorni anche non consecutivi, in un punto più vicino possibile alle caldaie. Qualora la concentrazione di cloro, fluoro e metalli (As, Se, Hg, Ni, Cr, Ti, Be, Cd, Pb, Cu e V) misurato sul campione rappresentativo del carbone sia superiore a quella indicata nelle sezioni 3, 4 e 6, il Gestore deve ripetere la verifica di conformità semestrale degli inquinanti successivi alla ricezione delle relative analisi</p>
<p>tema di unità /62</p>	<p>Testo del PI: Ad avvenuta messa di fuori servizio dovrà essere prodotta la comunicazione di arresto definitiva indirizzata agli Enti preposti alla distribuzione e gestione della fornitura di energia elettrica.</p>	<p>Testo proposto: Ad avvenuta messa di fuori servizio delle singole sezioni dovrà essere prodotta la comunicazione di arresto definitiva indirizzata agli Enti preposti alla gestione del sistema elettrico n</p>
	<p>La definizione degli Enti preposti alla disattivazione/dismissione della potenza produttiva è inesatta, dovendosi rivolgere soprattutto alla Società Terna e al Ministero dello Sviluppo Economico, secondo l'ordinamento e l'organizzazione attuali del sistema elettrico nazionale. Si propone di sostituire la parte relativa alle comunicazioni da inviare agli Enti preposti.</p>	

Prescrizione

Osservazioni

Proposte

(N.B.: Si veda anche osservazione I-1)

Si ritiene che non sia possibile effettuare una "correlazione tra le concentrazioni medie orarie delle polveri riscontrate al camino 3, tramite il sistema di monitoraggio in continuo, con la misura dell'efficienza dei sistemi triboelettrici". Si ritiene che non sia chiaro il significato della frase "si precisa che la selezione del tempo di risposta (tipicamente tra 5 e 10 sec) e della sensibilità (tipicamente tra il 5% e il 10% del fondo scala) del misuratore triboelettrico devono essere adeguatamente scelte". Non conosciamo nè i parametri cui ci si riferisce e per la nostra esperienza i due sistemi non si possono confrontare in quanto hanno caratteristiche di misura completamente difformi uno dall'altro. Segnaliamo che la correlazione proposta esplica ben più di un mezzo per effettuare un controllo quadrimestrale sull'efficienza dei filtri a manica, bensì si configura come un controllo continuo sul funzionamento dei filtri, che si sovrappone al monitoraggio in continuo delle polveri al camino tramite lo SME. Il mezzo con cui viene costantemente monitorata e verificata l'efficienza dei filtri a manica in Centrale è il monitoraggio in continuo dei fumi, a cui si aggiunge il controllo visivo tramite il monitoraggio con telecamera costantemente attiva della sezione di uscita del camino (si noti che ad una concentrazione pari al VLE di 20 mg/Nmc, la fumosità è già chiaramente percepibile a occhio nudo).

Allo stesso modo, l'indicazione di imporre due soglie (una di attenzione e una di allarme), nei termini definiti nella Tabella 15 del PMC, appaiono oscure, soprattutto laddove riferite alla cosiddetta "linea di base del segnale del triboelettrico", la quale risulta anche di difficile definizione e individuazione e non ha nessuna relazione con il VLE.

- Verifica efficienza quadrimestrale su filtri a maniche asserviti alla sezione n° 6
- Correlazione tra le concentrazioni in medie orarie delle polveri riscontrate al camino 3 ... messa a punto superiore a 30 giorni dal rilascio del presente PMC.
- Dovranno essere indicate due soglie rispettivamente: di attenzione e di allarme ... e le attività compiute per ritornare alle condizioni di misura regolari.
- Verifica quadrimestrale cappe, strutture di supporto e condotti

Testo proposto:

.....

- Verifica annuale maniche e tessuti

.....

(eliminare pag. 33: pratica operativa relativa maniche asserviti alla sezione n° 6)

.....

- Verifica annuale cappe, strutture di supporto

.....

In subordine, anche qualora proprio si intendesse attuare un controllo delle emissioni in continuo, correlato con la misura delle medie orarie attuata dallo SME, si dovrebbe attuare un incontro tecnico approfondito, volto a chiarire scopo, metodo e limiti di quanto richiesto, durante il quale meglio definire le modalità di misura richieste. E' opportuno sottolineare che per ottenere quanto richiesto, il sistema dei sensori triboelettrici attualmente installati sui filtri a manica dell'Unità 6 non è adatto e pertanto sarebbe comunque necessario adattarlo allo scopo o sostituirlo, con conseguente necessità di sottoporre la problematica al costruttore dei filtri a manica (il sistema dei rilevatori triboelettrici è un sistema proprietario) e di elaborare un progetto e successivamente attuare l'intervento impiantistico. In qualsiasi caso, alla luce di quanto sopra evidenziato, il periodo di 30 giorni dal rilascio del PMC accordato per eseguire la messa a punto del sistema, appare del tutto insufficiente.

Vale la pena di sottolineare che, nelle attuali condizioni di esercizio dell'Unità 6, i valori di concentrazione media oraria delle polveri misurati al camino, si collocano nel range 1-4 mg/Nmc, contro un VLE pari a 20 mg/Nmc. Inoltre, nell'esperienza pluriennale di esercizio dei filtri a maniche sia dell'impianto di Genova che di altri impianti Enel, è assodato che tali apparecchiature risultano molto affidabili per loro stessa natura, dovuta al modo con cui sono costruiti. In particolare, risulta assolutamente remota la possibilità di un drastico e improvviso peggioramento dell'efficienza del filtro.

Ricordiamo che tali sistemi vengono ispezionati e mantenuti durante le fermate programmate per revisione dell'unità produttiva (l'ultima delle quali si è svolta a novembre 2011) e che periodicamente, secondo quanto stabilito dal produttore delle maniche e in base ai risultati di campionamenti effettuati sul tessuto delle maniche stesse, vengono programmate le sostituzioni dei settori di maniche che

<p>Le analisi dei metalli in traccia saranno 94 (2000) per Be, Pb, Ni, Mn, V, Cr e Zn. Se ed infine secondo la norma ASTM D 6145 la determinazione dello zolfo norma ASTM D 6145 per il fluoro norma ASTM D 5987- 1996 (Pyrohydrolytic Extraction / Ion Chromatography) e per la determinazione del cloro norma ASTM D 6721-2001 "Determination of Chlorine by Oxidative Hydrolysis Microcoulometry".</p>	<p>mensile debba riferirsi non al mese solare, bensì a 30 giorni di funzionamento anche non consecutivi. Quanto sopra a motivo delle mutevoli e imprevedibili richieste di mercato che determinano il funzionamento dell'impianto.</p>	<p>(2000) per Be, Pb, Ni, Mn, V, Cr e Zn, la norma ASTM D4606-95 per As, Sb e Se ed infine secondo la norma ASTM D 6357-00a per il cadmio ed il mercurio. Per la determinazione dello zolfo norma ASTM D3177-2002 "Test Methods for Total Sulfur in the Analysis Sample of Coal and Coke". Per il fluoro norma ASTM D 5987- 1996 (2002) "Total Fluorine in Coal by Pyrohydrolytic Extraction / Ion Chromatography" e per la determinazione del cloro norma ASTM D 6721-2001 "Determination of Chlorine by Oxidative Hydrolysis Microcoulometry".</p>	<p>15-17</p>
<p>Testo proposto: Nella definizione dei limiti in concentrazioni orarie" con "media concentrazioni medie orarie".</p>	<p>Nel Parere Istruttorio, a pag. 48/62, sono riportati i limiti espressi come "medie mensili delle medie orarie" per la concentrazione. Ciò in esito all'accoglienza dell'osservazione di primo livello n° 1, presentata dal Gestore nella Conferenza dei Servizi del 23.06.2011. I parametri di riferimento per le concentrazioni non sono stati corretti nel PMC, in analogia a quanto fatto nel PI, rendendo pertanto incoerenti le prescrizioni contenute nei due documenti.</p>	<p>Nella definizione dei valori limite di concentrazione di SO2, CO, NOX, POLVERI viene riportato a valle del valore limite da rispettare, la dicitura: Testo del PMC: " (media giornaliera delle concentrazioni medie orarie)"</p>	<p>15-17</p>
<p>Testo proposto: "Limite prescritto in tonnellate/mese di c relative ai flussi di massa nella tabella per Eliminare dalla nota il testo: "è necessario specificare l'algoritmo di conformità di tale limite in massa correlata oraria della concentrazione dell'inquinante"</p>	<p>Nel Parere Istruttorio, a pag. 48/62, sono riportati i limiti mensili espressi in "t/m" per i flussi di massa, sia per i singoli camini che complessivi per la Centrale. Ciò in esito all'accoglienza dell'osservazione di primo livello n° 1, presentata dal Gestore nella Conferenza dei Servizi del 23.06.2011. L'unità di misura dei flussi di massa non è stata corretta nel PMC, in analogia a quanto fatto nel PI, rendendo pertanto incoerenti le prescrizioni contenute nei due documenti. La quantità di emissioni massiche è calcolata in automatico dallo SME, moltiplicando la concentrazione di ciascun inquinante per la portata fumi.</p>	<p>In ragione alla misura degli inquinanti, per i valori concentrazione di SO2, CO, NOX, POLVERI si rimanda alla nota 9 che prevede quanto segue: Testo del PMC: "Limite prescritto in tonnellate/ora come da apposita colonna relativa ai flussi di massa nella tabella 5.3 del parere istruttorio conclusivo; è necessario specificare l'algoritmo di calcolo adottato per la verifica oraria di conformità di tale limite in massa, correlandolo alla portata dei fumi e alla media oraria della concentrazione dell'inquinante"</p>	<p>pag. 15</p>
<p>Testo proposto: "Come indicato nell'Autorizzazione Integrale campione di carbone mensile determina metalli (As, Se, Hg, Ni, Cr, Ti, Be, Cd, F è fissato il limite al camino (per cloro e del 50% al valore misurato sul campione verifica di conformità semestrale, il gestore dovrà realizzare una nuova campagna di misura al camino."</p>	<p>Nel Parere Istruttorio, a pag. 52/62, è riportato il criterio per cui debbano essere ripetute le misure dei microinquinanti al camino "... qualora la concentrazione di uno degli inquinanti fosse superiore del 50% al valore misurato sul campione rappresentativo del combustibile ...". Il criterio riportato nel PMC è difforme perchè recita "... superiore al 50% del valore misurato sul campione ...", rendendo pertanto incoerenti le prescrizioni contenute nei due documenti. In particolare, la formulazione riportata nel PMC renderebbe obbligatorio ripetere sempre le misure, anche quando le concentrazioni fossero inferiori a quelle riscontrate durante una verifica semestrale positiva. Si ritiene pertanto che debba trattarsi di un refuso di stampa, sicuramente da correggere, in aderenza a quanto riportato nel PI. Ribadiamo a tal proposito che, nell'impossibilità di determinare un criterio razionalmente e statisticamente accettabile che stabilisca il rischio di superamento di un limite e quindi segnali la necessità di ripetere le prove, resta la nostra convinzione che sarebbe opportuno valutare la necessità di replicare le misure di concentrazione ai camini dei microinquinanti conseguente all'evidenza di una variabilità anche di un solo analita superiore del 50% al valore misurato nel campione di riferimento per le prove, sottoponendola di volta in volta all'E.C.</p>	<p>Testo del PMC: "Come indicato nell'Autorizzazione Integrale Ambientale: "Se l'analisi del campione di carbone mensile determina una concentrazione di uno qualsiasi dei metalli (As, Se, Hg, Ni, Cr, Ti, Be, Cd, Pb, Cu e V), del cloro e del fluoro per cui è fissato il limite al camino (per cloro e fluoro nella forma di HCl e HF) superiore al 50% del valore misurato sul campione di carbone utilizzato durante la verifica di conformità semestrale, il gestore deve ripetere il controllo di conformità realizzando una nuova campagna di misura al camino."</p>	<p>missioni in . . 19 nota 6</p>

PRESCRIZIONI GIA' ASSOLTE O GIA' DISCUSSE RELATIVE AL PARERE ISTRUTTORIO (CIPPC-00-2012-0000444 del 24/05/2012) - PARTE "III"

Contenuto	Prescrizione	Osservazioni	Proposte
<p>emissioni in aria fig. 20/62</p>	<p>Tabella relativa a 52 emissioni convogliate poco significative</p>	<p>Non risulta recepita la nota di aggiornamento della catalogazione punti di emissione convogliata secondari, relativamente ai punti di emissione già rappresentati da questo gestore come "impianti di emergenza e sicurezza", ai sensi del previgente art. 269 c. 14 del D. Lgs 152/06, già inviata con comunicazione Enel-Pro 30/05/2011 - 0024026. Sono state inoltre apportate due rettifiche rispetto ad una emissione che da molto tempo non è più presente e un'altra che viceversa è stata aggiunta. Sono stati inoltre aggiornati tutti i riferimenti normativi.</p>	<p>Si chiede di sostituire la tabella con la tabella</p>
<p>emissioni in aria fig. 52</p>	<p>Testo del PI: "Per quanto riguarda le emissioni di polvere non convogliate derivate dall'uso del carbonile in fine, il Gestore deve realizzare prove di ottimizzazione dell'utilizzo del fog-cannon al fine di limitare l'emissione diffusa dai cumuli di carbone stoccati nel carbonile. Alla conclusione delle prove suddette, entro e non oltre 180 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, il Gestore presenterà all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo una relazione sulle prove condotte e sui risultati conseguiti. Il Gestore produrrà una procedura operativa, da inserire nel sistema di gestione ambientale, sull'utilizzo ottimizzato del fog-cannon."</p>	<p>Il paragrafo era già contenuto nel precedente parere istruttorio: le prove sono state eseguite, gli esiti sono stati inviati con comunicazione Enel-Pro-20/08/2010-0033821, come indicato anche al punto T6 del Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) trasmesso con comunicazione Enel-Pro 08/07/2011-0030427. La relativa procedura operativa è stata inserita nel SGA. Se non si vuole eliminare tale prescrizione (in quanto già assolta), bensì la si vuole mantenere come traccia nel presente parere, va quantomeno riproposta al passato in quanto l'attività è già stata eseguita e conclusa.</p> <div data-bbox="774 582 885 750" style="border: 1px solid black; padding: 2px;"> <p>D:\Users\A436759\Documents\UB GEN</p> </div>	<p>Testo proposto: "Per quanto riguarda le emissioni di polvere carbonile in fine, il Gestore ha realizzato prove di fog-cannon al fine di limitare l'emissione diffusa carbonile. Alla conclusione delle prove suddette, entro e non oltre 180 giorni dal rilascio della precedente autorizzazione, il Competente e all'Ente di Controllo una relazione sulle prove condotte e sui risultati conseguiti. Il Gestore ha prodotto una procedura operativa, da inserire nel sistema di gestione ambientale, sull'utilizzo ottimizzato d</p>
<p>emissioni in aria fig. 20/62</p>	<p>Fig. 2 Planimetria Generale</p>	<p>Mancato aggiornamento. La planimetria riportata nel Parere Istruttorio non è aggiornata, secondo quella già inviata con Comunicazione Enel-Pro-13/06/2011-0025839.</p>	<p>Inserire planimetria aggiornata allegata.</p>

REFUSI O ERRATE DESCRIZIONI RELATIVI AL PARERE ISTRUTTORIO (CIPPC-00-2012-0000444 del 24/05/2012) - PARTE "IV"

<p>emissioni in aria fig. 61/62</p>	<p>Testo del PI: L'AC valuterà il Piano presentato e fornirà al Gestore il proprio Parere, richiedendo, se del caso, integrazioni, e procederà alla revisione dei limiti stabiliti per la fase transitoria.</p>	<p>Tale prescrizione è un refuso del precedente Decreto AIA, in quanto riferito alla presentazione di un piano di adeguamento alla migliori tecnologie disponibili e si riferisce in particolare anche alla cosiddetta "fase transitoria". Tali previsioni non si sono realizzate, tant'è vero che il presente parere di riesame si basa su un piano di dismissione già agli atti e pertanto la prescrizione è superata.</p>	<p>Testo proposto: Nessuno (eliminare)</p>
<p>emissioni in aria fig. 63/62</p>	<p>Errata illustrazione dell'assetto impiantistico</p>	<p>Testo proposto: "In prossimità di ogni bruciatore ad olio è disposta una doppia camera di atomizzazione ad aria compressa per l'accensione e l'avviamento."</p>	<p>Testo proposto: "In prossimità di ogni bruciatore ad olio è disposta una doppia camera di atomizzazione ad aria compressa per l'accensione e l'avviamento."</p>

<p>Prescrizioni 52/62</p>	<p>Testo del PI: "5. caldaia ausiliaria a "tubi di fumo" per riscaldamento edifici di potenza massima pari a 869.565 kcal/h e pressione di progetto 5 kg/cm2 alimentata ad olio OCD;"</p>	<p>Errata illustrazione dell'assetto impiantistico</p>	<p>Testo proposto: "3., un serbatoio da 900 litri per il gruppo serbatoio da 1500 litri per la sezione 6;"</p>
<p>Prescrizioni 52/62</p>	<p>Testo del PI: "Ed inoltre, - i camini delle sezioni 3, 4 e 6 non dovranno emettere più di 10 mg/Nm3 ... - i camini delle sezioni 3, 4 e 6 non dovranno emettere più di 5 mg/Nm3 ..."</p>	<p>Errata illustrazione dell'assetto impiantistico Potenza dell'unità produttiva GE6 e numerazione dei camini.</p>	<p>Testo proposto: "- arresto definitivo, entro l'anno 2017, ... di I VLE sotto riportati ... che afferiscono a i camini"</p>
<p>Prescrizioni 52/62</p>	<p>Testo del PI: "k) Il Gestore deve mantenere in efficienza misuratori di flusso in continuo installati su ognuno dei camini della sezioni 3, 4 e 6."</p>	<p>Improprio riferimento all'assetto impiantistico Non essendoci corrispondenza biunivoca tra le unità produttive e i camini della centrale, risulta più chiaro riferirsi solamente ai punti di emissione, ovvero ai camini, senza citare le sezioni.</p>	<p>Testo proposto: "k) Il Gestore deve mantenere in efficienza su ognuno dei camini 1, 2 e 3."</p>
<p>Prescrizioni 57-58/62</p>	<p>Testo del PI: "ff) Le acque avviate allo scarico devono rispettare i limiti di emissione previsti dalla tabella 3 colonna I dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. sia per le acque di scarico dell'impianto denominato ITAR sia dell'impianto denominato ITAO - qualora questo funzioni come scarico diretto a mare attraverso tubazione di by-pass dell'impianto ITAR- e sia dello scarico delle acque mare di raffreddamento. qq) Deve essere garantita la possibilità di effettuare un campionamento sul pozzetto fiscale dell'impianto ITAO. Il pozzetto è posizionato a valle del by-pass che consente l'invio delle acque trattate al riciclo e/o all'ulteriore trattamento di depurazione nell'impianto ITAR. tt) Il Gestore deve effettuare, con periodicità bimestrale, le analisi allo scarico dell'impianto ITAO - qualora questo funzioni come scarico diretto a mare attraverso tubazione di by-pass dell'impianto ITAR- dei seguenti parametri per il rispetto dei valori limite: ..."</p>	<p>Errata illustrazione dell'assetto impiantistico. Si tratta di refusi dal precedente Parere Istruttorio. Infatti, l'osservazione già avanzata, relativa al fatto che l'impianto ITAO non può fisicamente in nessun caso scaricare direttamente a mare, bensì invia sempre tramite collegamento diretto obbligati i propri reflui all'impianto ITAR, che è pertanto l'unico punto di successivo scarico a mare delle acque reflue industriali (che non siano acqua di mare per raffreddamento), è stata recepita a pag. 27/62, al punto 1., ma non in questi punti, generando una contraddizione nei termini e nelle descrizioni contenute nel medesimo Parere Istruttorio. Si chiede pertanto di riportare tutto in coerenza con la realtà impiantistica e secondo quanto già recepito al par. 2.7 del PI.</p>	<p>Testo proposto: "ff) Le acque avviate allo scarico devono rispettare la tabella 3 colonna I dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. sia per le acque di scarico dell'impianto denominato ITAR che per le acque di scarico dell'impianto denominato ITAO. qq) Deve essere garantita la possibilità di effettuare un campionamento sul pozzetto fiscale dell'impianto ITAO. tt)Nulla (eliminare il testo di tutto il punto)."</p>
<p>Chiusura legame 62</p>	<p>Testo del PI: "5.4 Fase di chiusura impianto - post adeguamento"</p>	<p>Errore materiale Probabile refuso dal Parere Istruttorio precedente, non essendo più prevista una fase di post-adequamento</p>	<p>Testo proposto: "5.4 Fase di chiusura impianto"</p>

PRESCRIZIONI GIA' ASSOLTE O GIA' DISCUSSE RELATIVE AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (CIPPC-00-2012-0000444 del 24/05/2012) - PARTE

Contenuto	Prescrizione	Prescrizioni già assolute o già discusse	Proposito
<p>o scarichi idrici pag. 7 pagina</p>	<p>Testo del PMC: " I bimestri sono definiti dal 01/01 al 28/02, dal 01/03 al 30/04, dal 01/05 al 30/06, dal 01/07 al 31/08, dal 01/09 al 31/10, dal 01/11 al 31/12. I campionamenti bimestrali devono essere realizzati in una giornata tipo, cioè una giornata in cui nelle 24 ore precedenti non si sia verificato un evento consistente di pioggia e/o neve, in cui l'impianto abbia funzionato alla massima potenza erogabile e l'impianto di trattamento acque reflue abbia lavorato ad una portata pari o superiore alla portata abituale."</p>	<p>Si segnala in merito alla realizzazione delle prove di campionamento bimestrali per l'impianto ITAR, che le condizioni imposte non influenzano l'esercizio dell'impianto stesso in quanto l'impianto è dotato di due serbatoi di accumulo e di equalizzazione, la portata avviata al trattamento non è quindi correlata al carico erogato dai gruppi, né direttamente alla portata istantanea del refluo addotta alla rete fognaria. Per il campionamento è quindi sufficiente il funzionamento dell'impianto di trattamento. L'osservazione era già stata trattata nell'incontro con ISPRA del 26.05.2010 volto ad avviare le attività previste dal PMC.</p>	<p>Testo proposto: Eliminare dalla nota il testo "in cui l'impianto di trattamento deve essere in grado di erogare una potenza erogabile e l'impianto di trattamento deve essere in grado di erogare una potenza pari o superiore alla portata abituale"</p>
<p>o scarichi idrici pag. 6</p>	<p>Testo del PMC: " ... e allo scarico parziale derivante dalle acque di condensazione (PC1), anche tramite la realizzazione di un nuovo punto di prelievo all'interno delle aree in concessione alla Centrale. Di tale punto di prelievo dovranno essere comunicate all'AC anche le coordinate di posizionamento geografico." Tabella 1: PC2 - Mar Ligure (tramite ITAR) - Da comunicare da parte del gestore - 4916561 PC1 - Mar Ligure - Nuove coordinate del punto di controllo all'interno dell'area di centrale comunicate da parte del gestore</p>	<p>Il punto di prelievo delle acque di condensazione è già stato realizzato all'interno delle aree in concessione alla Centrale. Si forniscono le coordinate del nuovo pozzetto fiscale PC1, peraltro già comunicate con lettera (Enel-Pro-25/01/2011-0003453). Si forniscono in aggiunta anche le coordinate della tubazione di invio dello scarico ITAO all'ITAR (PC2)</p>	<p>Testo proposto: "... e allo scarico parziale derivante dalle acque di condensazione (PC1), anche tramite la realizzazione di un nuovo punto di prelievo all'interno delle aree in concessione alla Centrale." Tabella 1: PC2 - Mar Ligure (tramite ITAR) - 492240 PC1 - Mar Ligure - 492220 (Dati ricavati dal Geoportale Nazionale del sito UTM32)</p>
<p>o scarichi idrici pag. 12</p>	<p>Testo del PMC: "Il cloro residuo totale può essere misurato in continuo (una-due misure al minuto) adattando il metodo manuale a titolazione amperometrica per impiego con uno strumento di misura continuo mantenendo la stessa chimica, accuratezza e precisione del metodo manuale. Lo strumento di misura continua deve essere calibrato con una soluzione campione a concentrazione nota almeno ogni 5 giorni o, in alternativa, con un protocollo diverso purché approvato dall'Autorità di controllo."</p>	<p>In merito alla callibrazione dello strumento del cloro residuo si segnala che la stessa avviene con frequenza quindicinale come richiesto a pag. 11 e come concordato con l'ente di Controllo durante la riunione del 26/05/2010</p>	<p>Testo proposto: "Lo strumento di misura continua deve essere calibrato con una soluzione campione a concentrazione nota almeno ogni 5 giorni o, in alternativa, con un protocollo diverso purché approvato dall'Autorità di Controllo."</p>
<p>o emissioni in atmosfera pag. 19</p>	<p>Testo del PMC: "Il gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo il crono programma degli eventuali interventi di adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto, inviando, ad ultimazione delle verifiche di QAL2, le relazioni finali ed i corrispondenti rapporti di prova, congiuntamente al manuale utente per la gestione degli SME e la relativa attestazione d'inserimento a sistema delle nuove rette di taratura, con evidenza del superamento dei test previsti dalla norma."</p>	<p>Refuso del PMC precedente: le attività di verifica QAL 2 sono terminate. Gli esiti sono stati comunicati con lettera Enel-Pro-03/06/2011-0024644, come indicato anche al punto T10 del Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) trasmesso con comunicazione Enel-Pro 08/07/2011-0030427. Le nuove rette di taratura sono state inserite a sistema e il sistema è gestito secondo la normativa. Il manuale di gestione dello SME è stato inviato con comunicazione Enel-Pro-02/05/2012-0020808, in occasione dell'invio del Report annuale 2011. Si propone pertanto di eliminare il tutto.</p>	<p>Testo proposto: Eliminare il testo</p>
<p>o emissioni in atmosfera pag. 17 nota 4</p>	<p>Testo del PMC: "I campionamenti semestrali debbono essere realizzati nelle condizioni di massimo carico adottato nell'esercizio delle sezioni 3, 4 e 6"</p>	<p>Al fini della prova sui microinquinanti è sufficiente che ciascuna caldaia sia al massimo carico, non necessariamente che lo sia la sezione intera. Infatti, ciascuna delle sezioni 3 e 4 è munita di due caldaie, una delle quali afferrisce al camino 1 e l'altra al camino 2.</p>	<p>Testo proposto: "I campionamenti debbono essere realizzati adottato nell'esercizio delle caldaie 5, 6, 7, 8"</p>

entate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, parte quinta:

Attività	Fase o attività connessa	Punto di emissione	Riferimento al D. Lgs 152/ - parte quinta	Tipo inquinante
	Fase 3 – AC2	Gruppo elettrogeno 6	Art. 272, comma 1	Fumi di combustione a gasolio (Saltuaria)
	Fase 3 – AC2	Sfiato serbatoio di alimentazione gruppo elettrogeno	Art. 269 comma 10	Vapori combustibile
	Fase 1-2 – AC2	Gruppo elettrogeno 3/4	Art. 272, comma 1	Fumi di combustione a gasolio (Saltuaria)
	Fase 1-2 – AC2	Sfiato serbatoio di alimentazione gruppo elettrogeno	Art. 269 comma 10	Vapori combustibile
	Fase 1-2-3	Sfiato esaustore ceneri A	Art. 267 comma 3 Art. 269 comma 1	Polveri
	Fase 1-2-3	Sfiato esaustore ceneri B	Art. 267 comma 3 Art. 269 comma 1	Polveri
	Fase 1-2-3	Sfiato esaustore ceneri C1	Art. 267 comma 3 Art. 269 comma 1	Polveri
	Fase 1-2-3	Sfiato esaustore ceneri C2	Art. 267 comma 3 Art. 269 comma 1	Polveri
	Fase 1-2-3	Sfiato esaustore ceneri D1-D2	Art. 267 comma 3 Art. 269 comma 1	Polveri
	AC4	Calderina ausiliaria riscaldamento uffici	Art. 272 comma 1	Fumi di combustione a gasolio (Saltuaria)
	AC4	Sfiato serbatoio alimentazione calderina	Art. 269 comma 10	Vapori combustibile
	AC3	Motopompa antincendio	Art. 272, comma 1	Fumi di combustione a gasolio (Saltuaria)
	AC4	Sfiato serbatoio Motopompa antincendio	Art. 269 comma 10I	Vapori combustibile
	AC9	Officina fabbri STC	Art. 272, comma 2 allegato IV, parte 2 lettera hh)	Inquinanti vari

Fase 3	Serbatoio olio bowser Gr 6	Art. 269 comma 10	Vapori olio
AC7	Serbatoi reagenti acido cloridrico impianto trattamento acque	Art. 272, comma 1 – allegato IV, parte 1 lett.p)	Acido cloridrico
AC7	Serbatoi reagenti acido cloridrico impianto trattamento acque	Art. 272, comma 1 – allegato IV, parte 1 lett.p)	Acido cloridrico
Fase 1-2-3	Serbatoio reagente ammoniacca impianto	Art. 272, comma 1 – allegato IV, parte 1 lett.p)	Ammoniaca
Fase 1-2-3	Serbatoio reagente carboidrazide	Art. 272, comma 1 – allegato IV, parte 1 lett.p)	
AC10	Serbatoio reagenti Ipoclorito di sodio 14,5% impianto trattamento acque	Art. 272, comma 1 – allegato IV, parte 1 lett.p)	Ipoclorito
AC7	serbatoio calce impianto trattamento acque	Art. 272, comma 1 – allegato IV, parte 1 lett.p)	Calce
Fase 3	serbatoio calce per filtri a manica Impianto	Art. 272, comma 1 – allegato IV, parte 1	Calce
AC7	Serbatoio DREWO 8010 impianto trattamento acque	Art. 272, comma 1 – allegato IV, parte 1 lett.p)	Cloruro ferrico
Fase 1-2-3	Serbatoio inibitore di corrosione acqua servizi Impianto	Art. 272, comma 1 – allegato IV, parte 1 lett.p)	Vapori vari
AC7	Polielettrolita impianto trattamento acque	Art. 272, comma 1 – allegato IV, parte 1 lett.p)	Vapori vari
AC7	Serbatoio soda impianto trattamento acque	Art. 272, comma 1 – allegato IV, parte 1 lett.p)	
AC7	serbatoio olio raccolta olio ITAO	Art. 269 comma 10	vapori di olio

			Art. 269 comma 10			sostanze organiche volatili
	Fase 1-2-3	serbatoio OCD servizio 2	Art. 269 comma 10			sostanze organiche volatili
	Fase 1-2-3	serbatoio OCD riserva 1	Art. 269 comma 10			sostanze organiche volatili
	Fase 1-2-3	serbatoio OCD riserva 2	Art. 269 comma 10			sostanze organiche volatili
	Fase 1-2-3	serbatoio Gasolio di avviamento	Art. 269 comma 10			sostanze organiche volatili
	AC8	Serbatoio distributore Gasolio per autotrazione	Art. 269 comma 10			sostanze organiche volatili
	Fase 1-2-3	sfiato tenute idrogeno alternatori Gr 3	Art. 272 comma 5			vapori di olio - H2
	Fase 1-2-3	sfiato tenute idrogeno alternatori Gr 4	Art. 272 comma 5			vapori di olio - H2
	Fase 1-2-3	sfiato tenute idrogeno alternatori Gr 6	Art. 272 comma 5			vapori di olio - H2
	Fase 1-2-3	Sfiato trasformatore T3	Art. 269 comma 10			vapori di olio
	Fase 1-2-3	Sfiato trasformatore T4	Art. 269 comma 10			vapori di olio
	Fase 1-2-3	Sfiato trasformatore T6	Art. 269 comma 10			vapori di olio
	Fase 1-2-3	Sfiato trasformatore TC1	Art. 269 comma 10			vapori di olio
	Fase 1-2-3	Sfiato trasformatore T3A	Art. 269 comma 10			vapori di olio
	Fase 1-2-3	Sfiato trasformatore T4A	Art. 269 comma 10			vapori di olio
	Fase 1-2-3	Sfiato trasformatore T6A	Art. 269 comma 10			vapori di olio
	AC5	Cappe laboratorio chimico	Art. 272 comma 5			Inquinanti vari
	Fase 1	sfiato cassa spurghi GR 3	Art. 272, comma 1 – allegato IV, parte 1			Ammoniaca

					ammoniaca
				Art. 272, comma 1 – allegato IV, parte 1	
Fase 1-2-3	sfiato Blow-down				
	Cucina mensa			Art. 272 comma 5	vapori
Fase 1-2-3	Locale batterie stazionarie cc			Art. 272 comma 5	Vapori H2



AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI

N° AREA	Codice CER	DESCRIZIONE
1	170601*	RAVVIOLTI INORGANICI CONDIZIONATI
2	160214	RAVVIOLTI ORGANICI CONDIZIONATI
3	170405	RAVVIOLTI ORGANICI CONDIZIONATI
4	170904	RAVVIOLTI ORGANICI CONDIZIONATI
5	170801	RAVVIOLTI ORGANICI CONDIZIONATI
6	180209*	RAVVIOLTI ORGANICI CONDIZIONATI
7	170609*	RAVVIOLTI ORGANICI CONDIZIONATI

ERIE PRIME,
ARMEDI
ERIZIONE
IONILE
ABUSTIBILE
ABUSTIBILE
ABUSTIBILE
ABUSTIBILE
SOLIO
AUTOTRAZIONE
ELETTRICI
ELETTRICI
REFRICANTI
ELETTRICI
ISCALDAMENTO
SOLIO
SOLIO
SOLIO
IL CORROSIONE
CAUSTICA
LORDRICO
TO DI SODIO
ONIACA
DEAZIODE
MINERALIZZATA
MINERALIZZATA
LORDRICO
O 8010
ITROLITA